

Lodovico Gierut, Art Critic

L'Europa di Anna Chromy conquista la Cina

La scultrice e pittrice Anna Chromy, versatile artista apprezzata internazionalmente sia per opere collocate in alcune delle massime collezioni pubbliche e private, come per la linearità professionale ben conosciuta dal grande pubblico e da molti esperti del settore (da Antonio Paolucci a Philippe Cruysmans, per citarne almeno due a caso), è usualmente protagonista anche per questo 2015.

La sintesi del suo luminoso percorso può, infatti, partire simbolicamente da Pietrasanta, centralità scultorea per eccellenza dove sono stati pensati e sovente creati alcuni dei suoi capolavori, quale "Il Mantello della Coscienza" (in bronzo, realizzato anche in versione monumentale col marmo tratto dalla Cava Michelangelo, a Carrara), ma la stagione estiva la vede presente persino al suo splendido "Prometheus", peraltro già collocato da alcuni giorni nello spazio della Fondazione "La Versiliana" a Marina di Pietrasanta.

Anna Chromy è pure all'Expo di Milano, nel Padiglione della Cina, stando lì – ammiratissima da migliaia di persone ogni giorno – "The Silk Road", forte e ariosa e lucente opera d'arte che rammenta in versione moderna l'antico percorso Cina-Europa denominato dal Presidente Xi Jinping "One Belt, One Road".

L'instancabile creativa – tesa nella costante donazione di un messaggio di Amore e di Pace, e di Bellezza, verso tutti i Popoli, tramite lavori costantemente diversi o diversificati con toni e temi profondamente autentici e ricchi anche di spiritualità – conquisterà comunque in modo definitivo la Cina in due prossime occasioni.

La prima è il 28 Luglio, a Pechino, quando la sua scultura "Sunshine Goddess" sarà posizionata all'ingresso del nuovo quartiere della città: si tratta della riproposizione, con talune modifiche non strutturali, della conosciutissima "Europa", alta ben dieci metri è in marmo Carrara e bronzo patinato.

La seconda, utile alla visibilità dell'Italia e dell'Occidente, è a ottobre, trattandosi di una sua personale/evento con sculture di marmo, di bronzo e disegni, presso il Museo Nazionale della Cina sito in Piazza Tienanmen, ovviamente sempre a Pechino.

Inutile sottolineare la carriera di Anna Chromy, ampia e di qualità: pensando solo alla Cina diciamo che è membro onorario dell'Accademia Nazionale Cinese di Scultura e unico giudice straniero al "China National Sculpture Competition".

Sì, l'Europa di Anna Chromy ha veramente conquistato definitivamente la Cina, creando un autentico ponte artistico e culturale, ma non solo.

Lodovico Gierut

giornalista e critico d'arte